

Relazione finale per un'INFORMAZIONE di PACE.

*Per Mafalda non ci sono buone lingue
O belle parole per dire brutte cose,
come minestra, per esempio,
che in qualsiasi lingua la pronunci
non ti va giù.*

*Il fatto è che non sono le parole
a essere buone, ma le cose. Come Pace,
per esempio, che in qualsiasi lingua
la pronunci fa bene a tutti,
e senza controindicazioni*

tratto da Se fosse per me farei la pace! Di Quino, 2004

Classe IV Ferrarin, Bellaria Igea Marina

Classe V Santo Marino, Poggio Berni

Classe VI Santo Marino, Poggio Berni

Classe V Carletti Franzolini, Verucchio



Il laboratorio ha avuto la finalità di avvicinare i bambini al tema della Pace, termine largamente ed ampiamente protagonista della cronaca di tutti i giorni soprattutto internazionale.

Si è cercato nei primi incontri di trasformare i bambini in “piccole pulci con la tosse” come Mafalda, d’interessarli e stimolarli verso l’attualità, di far emergere le notizie che quotidianamente entrano nelle loro case e cercare di comprenderne il significato.

Oltre ad affrontare il tema in senso generale abbiamo provato a calare la parola pace nella quotidianità di ciascuno di noi, scoprendo che in ogni azione che intraprendiamo vi possono essere le premesse per vivere in pace e trasmettere quest’attitudine al prossimo.

Il lavoro di riflessione e stimolo è stato poi incanalato nella produzione mediale, che ha visto la realizzazione finale di un palinsesto di pace composto da disegni animati, spot e tg.

Il laboratorio, realizzandosi contemporaneamente nelle quattro classi, ha dato vita a due giornate comuni di incontro e riflessione, la prima sull’informazione e la seconda conclusiva per vedere le opere prodotte dai bambini stessi, questa modalità alternata (lavoro in classe, lavoro tra classi) ha dato sicuramente una marcia in più al lavoro svolto, in termini di cooperazione e di stimolo alle idee e alle realizzazioni.

I INCONTRO (10 MARZO 2007)

L’appuntamento è stato il 10 Marzo 2007, Giornata Mondiale dell’Informazione di Pace, presso l’Istituto Tecnico Commerciale, Rino Molari, di Santarcangelo di Romagna, dove le quattro classi riunite, per la prima volta, hanno assistito alla proiezione di un video montato con servizi giornalistici nazionali ed internazionali di target infanzia-adolescenza (gentilmente prestati dal Premio Ilaria Alpi) con l’inserimento al suo interno di alcuni servizi particolari e della figura della giornalista Ilaria Alpi.

Al termine della proiezione, Barbara Bastianelli, giornalista e responsabile del Premio Ilaria Alpi ha incontrato i bambini, raccontando la storia di Ilaria Alpi, ne ha messo in luce il mestiere di giornalista, parlando di internet come nuova fonte di informazione rapida e viaggi di ricerca e scoperta per vedere con i propri occhi quello che succede nel mondo e poterlo comunicare a tutti, per il diritto di libertà d’espressione e d’informazione.

La parte conclusiva della giornata ha visto i bambini cimentarsi attivamente nella produzione di notizie che “curano il mondo”, che parlano di pace (sono stati usati come stimolo alcuni articoli tratti dalla Rassegna Stampa dell’Istituto degli Innocenti), lavorando a piccoli gruppi (composti da un bambino per classe), dove dopo un primo momento di timidezza e imbarazzo ognuno ha lavorato per la propria mini redazione ed il prodotto finale è stato un tg improvvisato nell’aula magna con le notizie scritte dai bambini.

II INCONTRO- III INCONTRO (dall’ideazione alla produzione)

Dopo una riflessione sui primi incontri stimolo, i bambini hanno scelto il mezzo con cui lavorare e iniziato a pensare a contenuti e modalità di realizzazione. Dato che il tg è stato realizzato nell’incontro del 10 Marzo, tre classi hanno scelto di lavorare sul disegno animato (Jack, un ragazzino in gamba, La guerra delle tribù, La storia del Serpente Bianco), e l’ultima sugli spot (quattro spot di pubblica utilità).

Nel caso dei disegni animati, il tecnico del Centro, con l’uso di video proiettore e disegni creati da lui ha introdotto i bambini alle varie tecniche di animazione (3D, stop-motion, passo uno, passo due e per trascinamento) con esempi pratici presi dall’esperienza audiovisiva dei bambini.

Le classi che si sono occupate dei disegni animati hanno scritto la storia (c’è chi l’ha scritta di classe e chi ha scelto il testo più favorevole per la realizzazione del disegno animato), successivamente il tecnico ha creato lo storyboard, sono stati suddivisi i disegni in base al numero dei bambini in classe e si è dato il via al lavoro manuale.

Nell’ultimo incontro i bambini hanno terminato i disegni (colore e ripasso contorni) e fatto la cattura audio delle voci, dei rumori.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA

Il laboratorio è stato molto interessante, sia per l'avvicinamento con il mondo della comunicazione/informazione, sia per l'avventurarsi seppur brevemente nei discorsi dei bambini sull'attualità, ed infine per il lavoro creativo, legando un tema ampio e a tratti "di luogo comune" come la pace e i mezzi di comunicazione di massa. Sicuramente il sostegno e la partecipazione delle maestre è stato importante e favorevole al buon lavoro di classe. Il valore aggiunto dell'esperienza è certamente nato dai due incontri tra le classi, dove i bambini hanno potuto condividere punti di vista e lavori di gruppo diversi dal solito, grazie al fatto di lavorare a classi miste e di sentirsi parte di un progetto più grande del piccolo ambiente di classe.

PUNTI DI FORZA

- insegnanti disponibili e motivate;
- le giornate passate insieme;
- fare dei bambini il motore delle storie da raccontare, lasciare a loro l'ideazione dei progetti da realizzare;
- l'utilizzo di più modalità stimolo (riviste, fumetti, disegni animati, ecc ...)

CRITICITA'

- dibattere ed aprire il discorso pace implica parlare di situazioni d'attualità sulle quali ognuno di noi adulti può esprimere la propria opinione, nata dalle idee che ognuno di noi crea dai fatti che vive, vede, legge, ecc ...
- nei giorni delle riprese, per chi ha lavorato con spot, forse era necessario due incontri, anziché 3, ma da 3h ciascuno